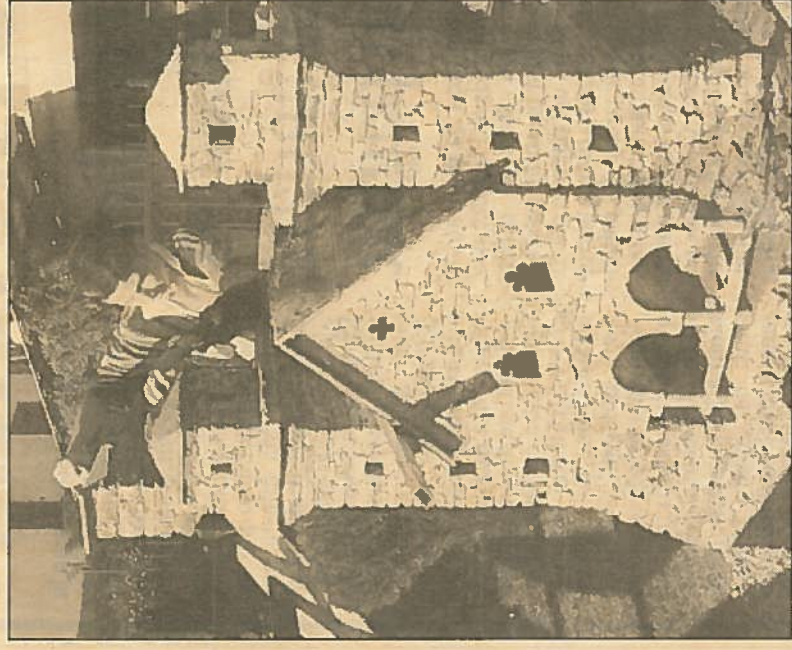


A Poggiridenti c'è un ragazzino che stupisce tutti per le sue capacità manuali e realizzative

Luca ha costruito con le sue mani una piccola Lilliput

Un castello fiabesco con torri, bastioni, mura merlate, feritoie, corti, c'è persino il ponte levatoio, intorno una serie di casette che ricordano le baite di montagna, tutto rigorosamente in pietra. Le costruzioni non sono a Mimotalia, a pochi chilometri da Bergamo, bensì in via Stazio, a Poggiridenti piano. Nel giardino all'inglese della famiglia Erbizzi si possono infatti ammirare delle vere e proprie opere d'arte realizzate, si pensi, da un ragazzino di soli 15 anni. Il piccolo artista si chiama Luca e frequenta, con ottimi risultati, il primo anno dell'Istituto tecnico per periti di Sondrio. Nel giardino di casa Luca ha costruito, tutto da solo, un paesino in miniatura: un grande castello, una chiesa, un mulino e diverse abitazioni. Il castello è l'opera più rappresentativa, tanto che il piccolo artista vi ha lavorato per mesi, dall'ottobre del '96 fino a pochi giorni fa. Luca l'ha realizzato senza alcun progetto, interamente in pietra e cemento usando per le



finestre e le decorazioni la pietra ollare della Valmalenco e per le coperture delle piccole piode. Numerose sono le finestre e gli archi, a tutto sesto, tribolato, segno che il ragazzino ha un vero interesse per la storia dell'arte, come conferma la madre la signora Anna Scamozzi. «Luca ha una grande passione per le costruzioni, per il disegno, sia tecnico che artistico, ha iniziato prestissimo,

papà Francesco, che lavora

in un noto salumificio della zona, realizza le sue piccole case "chiavi in mano" con acqua e luce compresi. Il piccolo artista ha infatti scavato una serie di canali che fanno funzionare un piccolo mulino e riforniscono in continuazione il fossato del castello, che come ogni maniero che si rispetti ha il suo bel ponte levatoio con relative saracinesche che si alzano e si abbassano. Luca mostra tutti i particolari: «Le saracinesche le ho costruite con una piccola gabbia, ho poi arredato una stanza del castello come una "stua", tutta in legno con tavolo e sedie. Con la pietra ollare ho realizzato archi, finestre e decorazioni. I sassi delle costruzioni li ho invece ottenuti spaccando dei blocchi estratti da una piccola cava, che nel passato forniva sassi per l'edilizia». Numerosi sono i passanti che si soffermano ad ammirare le opere di Luca, tanto che il castello è diventato una piccola fontana di Trevi ricolma di monetine.

Carliaberto Biasini

Quindici anni di talento

Piccoli capolavori nel giardino di casa

Alcune delle piccole opere d'arte realizzate da Luca Erbizzi: a sinistra il ragazzo mentre ne realizza una, a destra il castello che è la costruzione più imponente del giardino, sotto il giovane artista

(Foto Bondio)

